
Diocesi: Mlac e Ac San Benedetto, domani a Porto d'Ascoli “Questa città è tua”

“Questa città è tua” è il titolo dell'incontro organizzato dal Movimento lavoratori di Azione Cattolica e dall'Azione Cattolica della diocesi di San Benedetto del Tronto, che si terrà domani, domenica 17 dicembre, alle 17.30 presso la sala teatro Don Marino a Porto d'Ascoli. Al centro dell'evento i temi della cura e la salvaguardia dell'ambiente a partire dalla città, con la partecipazione di Stefano Chelli, ricercatore dell'Università di Camerino, e don Pierluigi Bartolomei, parroco della parrocchia Madonna della Speranza. L'analisi di Chelli sul consumo di suolo e le motivazioni spirituali dell'ecologia integrale di don Bartolomei – viene spiegato in una nota – offriranno contributi preziosi per comprendere la sfida sulla cura dell'ambiente che coinvolge tutti e per cui è necessario un impegno più forte e urgente: “Non c'è più tempo e servono scelte sagge per il bene comune”, è il messaggio del Papa ribadito nella sua ultima esortazione apostolica *Laudate Deum* sulla crisi climatica. L'incontro sarà l'occasione per un confronto con le Amministrazioni comunali: saranno presenti il vicesindaco di San Benedetto del Tronto, Tonino Capriotti, e gli assessori dei Comuni di Grottammare, Alessandra Biocca, e di Acquaviva, Patrizia Di Girolamo, Comuni nei quali il Mlac ha realizzato il progetto “Le panchine del racconto”, e altri rappresentanti del territorio. Insieme alle associazioni e ai cittadini che hanno a cuore la propria città e la nostra casa comune presenti, Mlac e Ac raccoglieranno questa sfida di attenzione e impegno per il nostro territorio. ““Questa città è tua” sta a significare che è di ognuno di noi e siamo chiamati tutti a prendercene cura”, spiega la segretaria diocesana del Mlac, Antonella Simeni, sottolineando che “è anche di chi verrà dopo di noi a cui dobbiamo consegnare una città capace di aver custodito il contatto con la natura invece di una città di solo cemento e in balia degli effetti dei fenomeni ambientali. Da qui scaturisce il nostro impegno concreto per scelte che custodiscano il dono del creato e che vogliamo condividere con tutti”.

Alberto Baviera